

L'inflazione rialza la testa, benzina alle stelle

A marzo prezzi su dell'1,4%. Governo pronto alla riforma sui carburanti

LUCIO CILLIS

ROMA—Inflazione e carburanti tornano a correre. Alla vigilia del ponte di Pasqua verde e gasolio sono a livelli di guardia mentre a marzo i prezzi al consumo, dopo l'impennata registrata in febbraio, allungano ulteriormente il passo. Secondo le stime preliminari dell'Istat l'incremento tendenziale è dell'1,4%, quello congiunturale dello 0,3%. In ripresa, a febbraio, anche i prezzi alla produzione dell'industria: +0,2% sul gennaio 2010 e +0,4% rispetto al febbraio 2009.

A spingere sull'inflazione sono stati il capitolo trasporti che ha messo a segno un balzo del 5,1%, seguito da altri beni e servizi (+2,9%) e istruzione (+2,5%). Immutati, invece, i prezzi dei

servizi sanitari e spese per la salute mentre hanno girato in negativo abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 0,9%) e comunicazioni (meno 0,3%).

A livello mensile, marzo su febbraio, va registrata la performance dei trasporti (+1,1%). Variazioni nulle, invece, per istruzione e bevande alcoliche e tabacchi. Negative quelle relative a servizi sanitari e spese per la salute (meno 0,3%) e comunicazioni (meno 0,1%). In rialzo secondo l'Istat, la benzina verde (del 2,7% sul mese precedente e del 14,7% sul marzo 2009), il gasolio (+4,1% congiunturale e +16,4% tendenziale), il gpl (+3,8% mensile e +11,4% sull'anno) e il gasolio da riscaldamento (+2,7% e +14,7%). Si risvegliano le tariffe ferroviarie (+0,2% congiunturale e +15,1% tendenziale) e quelle aeree

(+9,3% e +8,1%). Prezzi caldi anche in Europa secondo Eurostat che, nella sua stima flash relativa a marzo, assegna all'Italia un aumento dei prezzi dell'1,5%.

Dal fronte carburanti la *Stafetta Quotidiana* sottolinea un ritocco dei listini da parte di Shell, che porta l'asticella del gasolio a quota 1,249 euro al litro mentre il *Quotidiano Energia* segnala la sostanziale tenuta dei prezzi registrata negli ultimi giorni. Se il costo del diesel oscilla tra 1,234 a 1,249, quello della verde va da 1,408 a 1,422 euro.

Ma l'andamento dei prezzi preoccupa le associazioni Adu-sbefe Federconsumatori secondo cui «la speculazione sui carburanti costa circa 210 euro l'anno. È inspiegabile come oggi i listini siano superiori di circa 10 centesimi rispetto a gennaio, quando il costo del petrolio era

simile».

Immediata la replica dell'Unione petrolifera che parla di «accuse palesemente infondate. A gennaio il prezzo industriale della benzina, escluse le tasse, è salito di 4,4 centesimi di euro rispetto ad una crescita delle quotazioni internazionali di 4,7 centesimi: il differenziale con l'Eurozona è sceso a 2,6 centesimi per la benzina e 2,7 per il gasolio nell'ultima settimana».

Mail ministero dello Sviluppo economico, chiamato in causa dai consumatori, sembra pronto a varare l'attesa riforma del settore, come spiega il sottosegretario Stefano Saglia: «Uno degli obiettivi dell'esecutivo è quello di azzerare entro la legislatura lo stacco speculativo sul prezzo industriale della benzina esistente tra l'Italia e la media dei paesi dell'Ue».

I prezzi di benzina e gasolio

	 Agip	 Api/IP	 Erg	 Esso
BENZINA	1,409	1,408	1,408	1,409
GASOLIO	1,236	1,235	1,234	1,234
	 Q8	 Shell	 Tamoil	 Total
	1,410	1,422	1,408	1,411
	1,239	1,249	1,239	1,241

I consumatori: "La speculazione sui carburanti costa 210 euro l'anno" I petrolieri: assurdo

